Farnesina e Oms, a rischio i viaggi per la variante Delta

L'avvertimento viene direttamente dalla Farnesina e dall'**Oms**. Aumentano le zone del mondo in cui viene segnalata la variante Delta del coronavirus e la risalita dei contagi può comportare un rischio di carattere sanitario.

"A tutti coloro che intendano recarsi all'estero, indipendentemente dalla destinazione e dalle motivazioni del viaggio, devono considerare che qualsiasi spostamento, in questo periodo, può comportare un rischio di carattere sanitario", si legge ad esempio in una nota della **Farnesina**.

"In particolare, nel caso in cui sia necessario sottoporsi a **test molecolare o antigenico** per l'ingresso in Italia o per il rientro nel nostro Paese da una destinazione estera, si rammenta che i viaggiatori devono prendere in considerazione la possibilità che il test dia un risultato positivo. In questo caso, non è possibile viaggiare con mezzi commerciali e si è soggetti alle procedure di quarantena e contenimento previste dal Paese in cui ci si trova.Tali procedure interessano, con alcune possibili differenze dovute alle diverse normative locali, anche i cosiddetti "contatti" con il soggetto positivo, che sono ugualmente sottoposti a quarantena/isolamento dalle autorità locali del Paese in cui ci si trova e che, a tutela della salute pubblica, potranno far rientro in Italia al termine del periodo di isolamento previsto", ricorda ancora il ministero degli Esteri.

Cautela nei viaggi chiede anche l'**Organizzazione mondiale della sanità** che, nel bollettino relativo al periodo 5-11 luglio, evidenzia come siano ormai 111 i Paesi, territori o aree che hanno rilevato la presenza del mutante identificato per la prima volta in India, 15 in più rispetto alla settimana precedente. "Se al 13 luglio almeno 111 Paesi e territori hanno segnalato il rilevamento di Delta, si prevede che" la sua presenza "continuerà ad aumentare, e che diventerà la variante dominante a livello globale nei prossimi mesi", ribadisce l'agenzia Onu per la salute.